GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — GIOVEDI' 21 LUGLIO — **NUM. 169**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **302** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il contingente di prima categoria che dovrà somministrare la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1861 è fissato a sessantacinquemila uomini.

Art. 2. Per l'esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col Regio decreto del 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª), il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento per gli altri effetti contemplati nel citato testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Municipio di Manfredonia (Foggia), perchè sia eretto in Corpo morale l'Asilo infantile da esso instituito e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Vista la deliberazione 23 aprile 1880 della Deputazione provinciale di Foggia;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile del comune di Manfredonia è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico portante la data del 9 maggio 1881, composto di ventitre articoli e sotto scritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1881.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **300** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono autorizzate, in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1880, le maggiori spese nella somma complessiva di trentatremilioni centosettantaduemila settecentosessantaquattro e cent. uno (L. 33,172,764 01), delle quali lire 15,637,556 34 per spese d'ordine ed obbligatorie, e lire 17,535,207 67 per altre spese; da ripartirsi fra i Ministeri ed i capitoli descritti nelle annesse tabelle *A* e *B*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tabella A. — Maggiori spese d'ordine ed obbligatorie.

CAPITOLI			AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE d'ordine ed obbligatorie		
Numero del 1880	Numero del 1881	Denominazione	in conto competenza 1880	in conto residui 1879 o retro	Totale
		Ministero del Tesoro.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
15	14	Annualità e prestazioni diverse	»	91,195 06	91,195 06
16	15	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	»	59,171 78	59,171 78
58	58	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato	442,997 13	»	442,997 13
70	70	Amministrazione esterna del Demanio — Aggio di esazione ai contabili	50,000 »	»	50,000 »
85	86	Asse ecclesiastico — Spese di liti	40,020 18	»	40,020 18
103	81	Contribuzione fondiaria — Canali Cavour — Imposta erariale	»	76,513 04	76,513 04
			533,017 31	226,879 88	759,897 19
		TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*			
110	103	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	12,792 75	»	12,792 75
117	109	Aggio sull'oro	3,500,000 »	»	3,500,000 »
			3,512,792 75	»	3,512,792 75
		Insieme (*ordinaria e straordinaria*)	4,045,810 06	226,879 88	4,272,689 94
		Ministero delle Finanze.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
16	17	Amministrazione esterna del Demanio — Aggio di esazione ai contabili	250,000 »	»	250,000 »
53	54	Lotto. — Aggio di esazione	207,598 97	»	207,598 97
55	56	Vincite al lotto	5,182,382 »	»	5,182,382 »
57	58	Restituzione sulla tassa degli alcool, sul vino e sui mosti conciati, sui liquori, sulla birra e sulle acque gasose spedite all'estero, restituzione della tassa sugli alcool per erronee liquidazioni e per forzate sospensioni di lavoro	35,119 61	»	35,119 61
63	64	Dogane. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	84,883 45	»	84,883 45
			5,759,984 03	»	5,759,984 03
		TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*			
84	84	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro	»	100,000 »	100,000 »
		Insieme (*ordinaria e straordinaria*)	5,759,984 03	100,000 »	5,859,984 03
		Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
8	8	Dispacci telegrafici governativi	29,993 »	7 »	30,000 »
12	12	Spese di giustizia	398,665 18	201 24	398,866 42
			428,658 18	208 24	428,866 42

CAPITOLI			AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE d'ordine ed obbligatorie		
Numero		Denominazione	in conto competenza 1880	in conto residui 1879 e retro	Totale
del 1880	del 1881				
		Ministero degli Affari Esteri.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
3	3	Spese postali e telegrafiche	46,190 42	»	46,190 42
		Ministero dell'Interno.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
9	9	Dispacci telegrafici governativi	218,780 »	26,170 »	244,950 »
		Ministero dei Lavori Pubblici.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
30	30	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	1,830,306 80	2,574,632 45	4,404,939 25
33	33	Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali	145,000 »	»	145,000 »
			1,975,306 80	2,574,632 45	4,549,939 25
		Ministero della Guerra.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
12	14	Quota spesa mantenimento degli allievi degli Istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario	233,816 28	»	233,816 28
		Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
7	7	Dispacci telegrafici governativi	1,120 »	»	1,120 »
		RIEPILOGO.			
		Ministero del Tesoro.	4,045,810 06	226,879 88	4,272,689 94
		Id. delle Finanze	5,759,984 03	100,000 »	5,859,984 03
		Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	428,658 18	208 24	428,866 42
		Id. degli Affari Esteri	46,190 42	»	46,190 42
		Id. dell'Interno	218,780 »	26,170 »	244,950 »
		Id. dei Lavori Pubblici	1,975,306 80	2,574,632 45	4,549,939 25
		Id. della Guerra	233,816 28	»	233,816 28
		Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	1,120 »	»	1,120 »
			12,709,665 77	2,927,890 57	15,637,556 34

Visto - *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Tabella B. — **Maggiori spese facoltative.**

CAPITOLI			AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE facoltative		
Numero del 1880	Numero del 1881	**Denominazione**	in conto competenza 1880	in conto residui 1879 e retro	Totale
		Ministero del Tesoro.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
30	29	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	61,901 59	»	61,901 59
40	40	Tesoreria centrale. — Personale	50 »	»	50 »
47	47	Trasporto fondi e spese diverse, e compensi per il pagamento delle spese fisse fuori dei capoluoghi di provincia . . .	74,841 01	»	74,841 01
56	56	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	16,950 69	»	16,959 69
			153,743 29	»	153,743 29
		TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*			
128	121	Opere complementari dei canali Cavour. — Acquisto e costruzione di cavi diramatori	»	100,000 »	100,000 »
142	140	Residui passivi delle Amministrazioni dei cessati Governi . .	»	300,000 »	300,000 »
149	144	Residui relativi agli antichi servizi del Tesoro	»	50,000 »	50,000 »
			»	450,000 »	450,000 »
		Insieme (*ordinaria e straordinaria*)	153,743 29	450,000 »	603,743 29
		Ministero delle Finanze.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
6	6	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	41,201 54	»	41,201 54
21	22	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto . .	6,500 »	»	6,500 »
23	24	Indennità agli agenti delle imposte dirette, e compensi per lavori a cottimo ed altre retribuzioni straordinarie . . .	55,000 »	»	55,000 »
28	29	Amministrazione esterna delle imposte dirette. — Fitto di locali	5,000 »	»	5,000 »
85	86	Censimento territoriale. — Spese di materiale e diverse . .	1,800 »	»	1,800 »
43	44	Soldo ed assegno, spese di casermaggio e diverse per la guardia doganale	25,575 25	»	25,575 25
			135,076 79	»	135,076 79
		Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
5	5	Riparazione ai locali e mobili	37,000 »	3,000 »	40,000 »
6	6	Indennità di tramutamento	27,500 »	2,500 »	30,000 »
7	7	Indennità di supplenza e di missione	10,000 »	»	10,000 »
			74,500 »	5,500 »	80,000 »
		Ministero degli Affari Esteri.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
1	1	Ministero. — Personale	5,868 05	»	5,868 05
2	2	Ministero. — Spese d'ufficio	21,550 09	»	21,550 09
5	5	Casuali	18,924 65	»	18,924 65
7	7	Stipendi ed assegni al personale dei consolati	9,896 90	»	9,896 90
10	10	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitti e manutenzione di palazzi all'estero	27,060 94	»	27,060 94
11	11	Spese diverse ed eventuali del personale all'estero	29,565 80	»	29,565 80
			112,866 43	»	112,866 43

CAPITOLI			AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE facoltative		
Numero		Denominazione	in conto competenza 1880	in conto residui 1879 e retro	Totale
del 1880	del 1881				
		Ministero dell'Istruzione Pubblica.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
3	3	Ministero, provveditorato centrale, Consiglio superiore di pubblica istruzione, ecc. — Materiale	12,000 »	»	12,000 »
5	5	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	15,000 »	»	15,000 »
7	7	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	18,000 »	»	18,000 »
15	15	Indennità per le spese d'ispezione alle scuole primarie . .	45,000 »	»	45,000 »
16	16	Regie Università ed altri istituti universitari — Personale .	65,000 »	»	65,000 »
39	40	Sussidi all'istruzione primaria	2,766 33	1,888 88	4,655 21
40	41	Scuole normali, scuole magistrali rurali per allievi-maestri ed allieve-maestre. — Personale	5,000 »	»	5,000 »
			162,766 33	1,888 88	164,655 21
		Ministero dell'Interno.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
8	8	Indennità di traslocamento agli impiegati, spese per ispezioni e missioni amministrative	55,000 »	»	55,000 »
25	25	Sifilicomi. — Spese di cura e mantenimento	175,000 »	»	175,000 »
23	33	Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e tramutamenti	51,458 25	1,541 75	53,000 »
44	44	Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia . .	1,915,540 »	»	1,915,540 »
45	45	Trasporto dei detenuti	467,392 53	34,915 47	502,308 »
			2,664,390 78	36,457 22	502,308 »
		TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*			
70	87	Livorno. — Sistemazione di locali, costruzione di celle di punizione, laboratori, opere di sicurezza nel bagno penale di Longone	5,000 »	»	5,000 »
102	114	Rimborso di fondi sottratti alla Congregazione di carità di Nembro (Bergamo), salvi gli effetti di giudizio di responsabilità iniziato contro chi di ragione	»	6,000 »	6,000 »
119	124	Perugia. — Costruzione di sei torri-latrine e di un tratto di fabbrica a pianterreno nel carcere cellulare	»	500 »	500 »
144	139	Modena. — Carcere giudiziario. — Aggregazione dei locali demaniali al carcere di Sant'Eufemia. — Lavori di adattamento	»	5,000 »	5,000 »
			5,000 »	11,500 »	16,500 »
		Insieme (*ordinaria e straordinaria*).	2,669,390 78	47,957 22	2,717,348 »
		Ministero dei Lavori Pubblici.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
31	31	Personale dei telegrafi di direzione, manutenzione ed esercizio	7,200 »	»	7,200 »
49	49	Trasporto delle corrispondenze (Poste).	6,000 »	»	6,000 »
53	53	Spese diverse per il materiale (Id.)	15,000 »	»	15,000 »
			28,200 »	»	28,200 »

Numero del 1880	Numero del 1881	CAPITOLI — Denominazione	AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE facoltative — in conto competenza 1880	in conto residui 1879 e retro	Totale
		Titolo II. — *Spesa straordinaria.*			
67	158	Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII. — Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cordevole a Bribano (Belluno)	36,580 »	»	36,580 »
68	162	Strada nazionale tirolese o di Canal di Brenta, n. XLV. — Ricostruzione in muratura di un ponte a 5 arcate sul torrente Cismon nel tronco di strada da Cittadella al confine tirolese (Vicenza)	20,852 »	»	20,852 »
69	163	Strada nazionale di Alemagna, numero XLVII. — Sistemazione nella località Riva di Lastra presso Cima Fadalto e S. Croce (Belluno)	2,776 »	»	2,776 »
73	182	Strada nazionale dell'Umbria. — Sistemazione del tratto denominato Pozzo Sfondato - Aquila	9,679 »	»	9,679 »
175	166	Strada nazionale del Tonale, n. II. — Costruzione del ponte sul Serio a Seriate - Bergamo	»	212 »	212 »
181	171	Strada nazionale Feltrina, n. XLVI. — Sistemazione del tronco da presso Treviso al confine Bellunese, compreso fra il capitello del Cristo e San Giacomo di Pederobbo - Treviso	»	3,299 »	3,299 »
190	176	Strada nazionale Spezia-Cremona, numero XXII. — Rettifica del tratto fra l'abitato di Pontremoli e la strada di Dobbiano - Massa	»	9,704 »	9,704 »
199	180	Strada nazionale da Fano al confine colla provincia di Roma, n. XXIX. — Sistemazione di un tratto di strada presso Sigillo e ricostruzione del ponte San Martino - Perugia	»	3,419 »	3,419 »
217	196	Strada nazionale da Cagliari ad Oristano. — Ricostruzione di un ponte in muratura sul torrente Santa Caterina di Pittinuri - Cagliari	»	1,321 »	1,321 »
228 *bis*	198	Resti passivi del 1875 e precedenti per opere stradali straordinarie in dipendenza di antiche vertenze trattate amministrativamente e giudiziariamente non ancora risolute	»	33,500 »	33,500 »
285 *bis*	249 *bis*	Concorso dello Stato nella spesa occorsa per le esperienze fatte su di un tratto di strada tra il confine italiano e Lanslebourg del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio	»	40,000 »	40,000 »
			69,887 »	91,455 »	161,342 »
		Insieme (*ordinaria e straordinaria*)	98,087 »	91,455 »	189,542 »
		Ministero della Guerra.			
		Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
2	2	Ministero — Materiale	5,000 »	»	5,000 »
5	5	Stati maggiori e comitati	61,683 42	»	61,683 42
6	6-7	Corpi di truppa dell'esercito permanente	1,542,877 »	33,306 37	1,576,183 37
7	9	Carabinieri reali	24,952 21	»	24,952 21
8	10	Corpo invalidi e veterani	570 »	»	570 »
9	11	Corpo e servizio sanitario	41,622 84	»	41,622 84
10	6, 7, 12, 17, 18 e 19	Personali vari dell'Amministrazione esterna	218,069 02	»	218,069 02
13	16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari	11,834 11	»	11,834 11
16	25	Pane alle truppe e spese relative	3,536,403 29	»	3,536,403 29
17	26	Foraggi ai cavalli dell'esercito	1,216,367 65	1,902 62	1,218,270 27
19	23	Trasporto di truppe per cambio di stanza e simili	426,825 12	11,088 40	437,913 52
14	24	Vestiario e corredo alle truppe e spese di opificio e dei magazzini centrali	5,160,724 80	»	5,160,724 80
18	27	Casermaggio per le truppe, restituzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari	90,972 03	»	90,972 03
20	29	Rimonta e spesa dei depositi d'allevamento di cavalli	900,000 »	»	900,000 »
			13,237,901 49	46,297 39	13,284,198 88

Numero del 1880	Numero del 1881	CAPITOLI Denominazione	AMMONTARE DELLE MAGGIORI SPESE facoltative in conto competenza 1880	in conto residui 1879 e retro	Totale
		Ministero della Marina.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
9	9	Spese varie per la marina mercantile e per la sanità marittima	10,000 »	»	10,000 »
23	23	Carbon fossile ed altri combustibili	50,000 »	»	50,000 »
25	25	Regie scuole di marina	»	18,000 »	18,000 »
34	34	Conservazione dei fabbricati militari marittimi	16,000 »	»	16,000 »
			76,000 »	18,000 »	94,000 »
		Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.			
		TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
2	2-7	Ministero. — Spese d'ufficio	14,036 59	»	14,036 59
4	4	Fitto di locali	14,000 »	»	14,000 »
5	5	Riparazioni ed adattamento di locali	16,390 48	»	16,390 48
11	11	Razze equine	53,000 »	»	53,000 »
16	16	Meteorologia	6,350 »	»	6,350 »
21	21	Premi, Esposizioni industriali, inchieste. — Studi in Italia ed all'estero, ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio	50,000 »	»	50,000 »
			153,777 07	»	153,777 07
		RIEPILOGO.			
		Ministero del Tesoro	153,743 29	450,000 »	603,743 29
		Id. delle Finanze	135,076 79	»	135,076 79
		Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	74,500 »	5,500 »	80,000 »
		Id. degli Affari Esteri	112,866 43	»	112,866 43
		Id. dell'Istruzione Pubblica	162,766 33	1,888 88	164,655 21
		Id. dell'Interno	2,669,890 78	47,957 22	2,717,848 »
		Id. dei Lavori Pubblici	98,087 »	91,455 »	189,542 »
		Id. della Guerra	18,237,901 49	46,297 39	18,284,198 88
		Id. della Marina	76,000 »	18,000 »	94,000 »
		Id. di Agricoltura, Industria e Commercio	153,777 07	»	153,777 07
			16,874,109 18	661,098 49	17,535,207 67

Visto - *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Francoforte sul Meno il 20 aprile prossimo passato, registrato a Torino il 9 corrente al vol. 136, numero 12847, Atti privati, il signor *Spring Dwight George*, di Amburgo, ha ceduto e trasferito alla *Società Europeiska Wattengas-Aktiebolaget*, sedente a Stocolma, tutti i diritti spettantigli sulla privativa di cui è concessionario in Italia con attestato 31 dicembre 1869, vol. XXIII, n. 97, della durata di tre anni, a partire dal 31 dicembre 1879, prolungato per altri dodici anni con atte stato 24 dicembre 1880, vol. XXV, n. 4, per un trovato che ha per titolo: *Perfectionnements dans la fabrication du gaz et dans les appareils propres à cette fabrication.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 11 corrente, registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Torino, li 15 luglio 1881.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il mese di giugno 1881, confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi durante il mese di giugno 1880, e nel mese di maggio 1881.

	OMICIDI		GRASSAZIONI	ESTORSIONI violente e rapine	FURTI	
	Consumati	Mancati			Qualificati	Semplici e campestri
Mese di giugno 1880	178	95	139	50	3296	2861
Mese di giugno 1881	147	87	94	50	2518	2026
Mese di maggio 1881	152	89	87	51	2674	1953
Mese di giugno 1881	147	87	94	50	2518	2026

Come appare da detta statistica, si ebbe nel mese di giugno 1881, in confronto al mese di giugno dell'anno precedente, una diminuzione di 31 omicidi consumati, di 8 omicidi mancati, di 45 grassazioni, di 778 furti qualificati, e di 835 furti semplici e campestri.

In confronto al mese di maggio 1881 si ebbe pure una diminuzione di 5 omicidi consumati, di 2 omicidi mancati, di 1 fra estorsioni e rapine, di 156 furti qualificati.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli, in data 18 luglio, che in seguito ad osservazioni fatte da Edhem pascià, ambasciatore di Turchia a Vienna, relativamente ai movimenti militari in Bosnia ed all'aumento della guarnigione di Novi-Bazar, il barone De Calice, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, ha dichiarato alla Porta che i movimenti sono ordinari e si fanno periodicamente, e che l'aumento dell'effettivo non sorpassa i termini della convenzione.

La stessa *Havas* annunzia che le spiegazioni scambiate tra l'incaricato d'affari di Francia ed il governo turco sull'incidente occorso il 14 luglio, giorno cioè in cui lo stazionario turco di Galata non ha inalberato la bandiera francese e tirato le salve d'uso, hanno avuto un risultato soddisfacente, e che ogni differenza è ormai appianata.

Sir Carlo Dilke, rispondendo nella seduta del 18 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra al signor Leeman, disse che il governo della regina apprezza il carattere serio dei risultati della legge francese sul matrimonio di inglesi con francesi; ma soggiunse di non credere che vi possa essere pratica utilità a chiedere al governo francese di proporre alle Camere una modificazione di tale legge.

Al signor Aylmer, sir Carlo Dilke dichiarò che una Commissione composta dell'ammiraglio Pierre, rappresentante della Francia, e dell'ammiraglio Miller, rappresentante dell'Inghilterra, siede in questo momento a Londra per esaminare le questioni da risolversi circa i diritti francesi sulla pesca lungo le coste di Terra Nuova. Il comandante francese sembra avere espressa l'opinione che i residenti nella baia di San Giorgio non debbano pagare dazi di entrata al governo di Terra Nuova. Si chiesero informazioni che non giunsero ancora, laonde non è possibile dire precisamente quel che sia accaduto.

Il signor Fitz Patrick chiese se l'ambasciata inglese a Costantinopoli abbia fatte istanze perchè venga aumentato il numero dei consolati britannici nell'Asia minore. Sir Carlo Dilke rispose negativamente. Il governo inglese, d'accordo colle altre potenze, continuerà ad adoperarsi perchè la Porta introduca nelle provincie abitate dagli armeni le migliorie e le riforme stipulate coll'articolo 61 del trattato di Berlino, e perchè altre riforme vengano applicate in tutto il resto dello impero ottomano.

Lo stesso sir Carlo Dilke, rispondendo al signor Labouchère, disse d'ignorare che il signor Lascelles agente britannico in Bulgaria dimostri una grande propensione per gli ultimi atti del principe Alessandro.

Il contegno del signor Lascelles verrà spiegato dalla corrispondenza che sarà comunicata alla Camera non appena siasi ricevuta la relazione completa sugli ultimi atti del principe di Bulgaria, e non appena il governo avrà potuto esaminare tutti i documenti ulteriori sul modo in cui il principe eserciterà, con moderazione e liberalismo, i poteri che gli vennero accordati dall'Assemblea.

Il signor Gladstone constatò che i membri della Commissione del *bill* agrario irlandese sono i signori Serirert, Ohagan, Litton e John E. Vernon.

Dal signor O'Donnell fu annunziato che egli chiederà lo scrutinio sopra ciascuno di questi nomi.

Indi fu ripresa la discussione del *bill* agrario.

Telegrafano da Calcutta al *Times* che Ayub-Khan è giunto ad Hayderabad sulle rive del fiume Hilmend che egli attraversò l'anno scorso nello stesso punto.

Di questi giorni si è compiuto nell'Austria-Ungheria un fatto di una qualche importanza. I confini militari che esistevano da secoli quale difesa dei confini orientali della monarchia hanno cessato di avere una esistenza propria e furono annessi al regno di Croazia e Slavonia. In quest'occasione l'imperatore d'Austria ha emanato il seguente manifesto:

« *Ai miei confinarii del territorio confinario croato-slavone,*

« Essendo oramai, in base al mio manifesto dell'8 agosto 1873, effettuata la vostra parificazione con le altre popolazioni dei paesi della mia Corona ungarica anche relativamente al servizio militare ed organizzata l'amministrazione del territorio confinario croato-slavone come amministrazione civile, io ho ordinato l'unione di questo territorio col mio regno di Croazia e Slavonia, e conseguentemente coi paesi della mia Corona ungarica.

« Per tal modo si chiude un importante periodo nello sviluppo della vostra vita nazionale.

« In seguito ad avvenimenti di storica e mondiale importanza, i miei augusti predecessori, nell'illuminata loro fiducia nelle vostre virtù guerresche, nella vostra indefessa vigilanza e sobrietà, e nella vostra tradizionale prontezza al sacrifizio vi avevano affidata la guardia dei confini meridionali della monarchia austro-ungarica.

« Voi vi siete sdebitati con abnegazione per secoli di questo cômpito.

« Il vostro imperatore e re ve ne ringrazia.

« Vi resta assicurata per ogni tempo la riconoscenza generale per ciò che i vostri avi hanno operato.

« Per me però riesce di piena soddisfazione ai miei sentimenti paterni il poter ora soddisfare un voto da voi lungamente e legittimamente nutrito, e di potérvi ammettere al godimento di quei generali diritti civili che godono tutti gli altri miei sudditi.

« A senso delle disposizioni del mio rescritto 15 luglio 1881, vi restano assicurati, anche in occasione del passaggio nelle nuove condizioni, i diritti e gli speciali favori sinora accordativi.

« Mi sono inoltre dato premura che, oltre gli attuali fondi dedicati a scopi d'investizione nel territorio confinario, altri mezzi ancora siano dedicati alla vostra speciale prosperità.

« Approfittate di questi mezzi con prudente moderazione e saggia oculatezza. — Spiegate per l'avvenire nei lavori della pace quella pienezza di forze nazionali colla quale voi ed i vostri avi avete sinora difesa la monarchia austro-ungarica contro gli esterni nemici.

« La benedizione del Cielo, un felice sviluppo ed una durevole prosperità possano essere il compenso del vostro lavoro.

« Dato in Ischl, addì 15 luglio dell'anno 1881, trentesimoterzo di nostro regno.

« Francesco Giuseppe m. p. »

Si scrive per telegrafo da Vienna al *Temps* che i negoziati dell'Austria coll'Inghilterra relativamente alla creazione di una Commissione mista danubiana per regolare la navigazione tra Galatz e le Porte di Ferro, sono per il momento andati a vuoto.

« L'Inghilterra, dice il telegramma, dopo aver reclamato un diritto d'appello generale, in virtù del quale ogni membro della Commissione europea e ogni persona avrebbe avuto il diritto di protestare contro le decisioni della Commissione mista, anche se prese all'unanimità, ha accettato un emendamento presentato dalla Germania col quale si stabilisce che l'appello non sarebbe ammesso che per le questioni di massima ed alla condizione che la sola Commissione europea avrebbe il diritto di pronunciarsi sulla natura delle questioni in litigio e di decidere se la tale o tal'altra questione fosse di massima o di pura forma.

« L'Austria ha respinto questo emendamento. L'Inghilterra vorrebbe subordinare interamente la Commissione mista alla Commissione europea del Danubio, mentre invece l'Austria vorrebbe farne un ente indipendente.

« In queste condizioni si comincia a dubitare, nei circoli diplomatici, della possibilità di un accordo.

« Nella prossima sessione la Commissione internazionale del Danubio avrà probabilmente da pronunciarsi sulla propria esistenza. L'Austria ha dichiarato, infatti, che se la Commissione non arriva a costituirsi, la Commissione europea dovrà sciogliersi. »

I giornali viennesi hanno da Budapest, in data 19 luglio, che rispondendo ad un discorso del presidente del Collegio elettorale di Granvaridino, il quale lo pregava di accettare il mandato di quel Collegio, il ministro presidente, sig. Tisza, accentuò, relativamente alla politica interna, la necessità di mantenere la pace all'interno, e relativamente all'amministrazione della giustizia, di progredire sulla via intrapresa, indicando quale cômpito precipuo quello di conservare il già ottenuto coi maggiori risparmi. Il sig. Tisza accennò quindi alla necessità di migliorare i mezzi di comunicazione, di promuovere l'agricoltura, il commercio e l'industria. Il signor Tisza non ritiene questione urgente l'organizzare su altra base l'amministrazione ungherese.

Malgrado il voto della Camera dei rappresentanti che ha rimandata ad un avvenire indeterminato la soluzione della questione elettorale, continuano nel Belgio le manifestazioni democratiche in favore del suffragio universale.

A Verviers, in un *meeting* di partigiani del suffragio universale fu votato un indirizzo di felicitazioni al signor Leon Dufuisseaux, il deputato di Mons, il quale ha dato la sua dimissione in seguito al voto della Camera.

Il 18 luglio duemila e cinquecento socialisti del Borinage sonosi recati a Mons con bandiere rosse per fare una manifestazione in favore del suffragio universale.

Altri *meetings*, già annunziati, non ebbero luogo, a quanto si scrive da Brusselle, per mancanza di oratori.

È noto che i due rappresentanti dello Stato di New-York al Senato americano, i signori Conkling e Platt, avevano rassegnate le loro dimissioni in conseguenza di un conflitto

sopravvenuto fra il signor Conkling, che è tra i principali capi del partito grantista, ed il presidente Garfield, che aveva nominato a New-York un controllore delle dogane non gradito al signor Conkling.

Da allora in poi i membri delle due Camere dello Stato di New-York si sono adunati affine di nominare i successori dei due senatori dimissionari. Ma per parecchie settimane i voti si sono succeduti senza che i partiti potessero giungere ad un accordo.

I demócratici, i repubblicani fedeli al signor Conkling ed i repubblicani dissidenti formavano tre campi nemici, fra i quali nessun affiatamento éra possibile.

Furono impiegati tutti i mezzi per eliminare le candidature dei signori Conkling e Platt, che si ripresentavano ai loro concittadini. E ci fu perfino un membro della Legislatura che sostenne essergli stati offerti 10 mila franchi per appoggiare la candidatura del signor Platt.

Finalmente il signor Platt fu battuto e gli venne sostituito un repubblicano antigrantista, il signor Miller. Nessuno riuscì ancora eletto in sostituzione del signor Conkling.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20. — Il *Times* è informato che le quote del reparto del Prestito italiano furono distribuite ieri.

Il *Morning Post* dichiara infondata la voce che l'Inghilterra abbia scandagliato il gabinetto tedesco riguardo al suo contegno eventuale nel caso di una occupazione francese della Tripolitania.

Napoli, 20. — Le Direzioni di questi bagni penali ricevettero l'ordine telegrafico di spedire a Roma ciascuna 40 condannati di buona condotta per lavorarvi alle fortificazioni.

Palermo, 20. — La città è imbandierata per festeggiare la abolizione del corso forzoso. Nella cittadinanza raccolgonsi carte di visita da inviarsi alla Regina d'Inghilterra per la sua partecipazione al Prestito italiano.

Palermo, 20. — Da alquanti giorni sciopero dei lavoranti calzolai. Iersera i capi d'arte decisero di addivenire ad un aumento della mano d'opera, ma essi respinsero la pretesa dei lavoranti di stabilire la cifra dell'aumento con cautela scritta. Lo sciopero quindi continua.

Vienna, 20. — Il *Fremdenblatt* assicura che il cardinale Jacobini spedì una circolare alle potenze cattoliche in occasione delle deplorevoli circostanze del trasporto della salma di Pio IX. Il cardinale si lamenterebbe specialmente dell'impotenza del Governo italiano ad assicurare l'applicazione della legge delle guarentigie. Il *Fremdenblatt* trova singolare questo ricorrere alla suddetta legge energicamente respinta da Pio IX e non ancora riconosciuta da Leone XIII. Esso ci vede un primo passo verso lo stabilirsi di un *modus vivendi* fra il Vaticano ed il Quirinale.

La *Presse* al contrario constata che il malcontento cagionato al Papa dai fatti della notte dal 12 al 13 corrente non ha paralizzato le intenzioni conciliaanti di Sua Santità, e che un giusto apprezzamento della situazione indusse il cardinale a non pubblicare la sua circolare, ed il Ministro Mancini a sopprimere la risposta che aveva progettata.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che le lagnanze ingiustificate della Curia pontificia a proposito di dimostrazioni che essa stessa provocò in favore del potere temporale, non hanno alcuna probabilità di essere esaudite.

Palermo, 20. — È arrivata da Tunisi la corazzata *Maria Pia*.

Si è aperta una sottoscrizione per conferire una medaglia d'oro al Ministro Magliani in segno di gratitudine per l'abolizione del corso forzoso.

Napoli, 20. — È giunta la corazzata *Roma*.

Roma, 20. — L'ambasciatore di Germania partirà domani pel Tirolo, e sarà rappresentato, durante la sua assenza, dal primo consigliere d'ambasciata signor Von Derenthal, il quale è giunto in Roma questa mattina.

L'ambasciatore d'Inghilterra partirà in congedo sabato per Londra e campagna.

Venezia, 20. — S. M. la Regina e S. A. il Principe di Napoli arriveranno a Venezia domani a mezzanotte.

Milano, 20. — Nell'occasione dell'onomastico della Regina, i Principi e le Case civili e militari le offrirono mazzi di fiori. La Giunta municipale di Milano recossi a Monza in nome della città per complimentare Sua Maestà. I membri della Giunta furono invitati a colazione. Alle ore sei vi è stato pranzo di Corte coll'intervento delle Case civili e militari. Monza è imbandierata e festante. Questa sera vi saranno illuminazioni e musiche.

Napoli, 20. — È arrivata la fregata russa *Nasesdiuk*.

Roma, 21. — La Commissione pel regolamento della legge sulle pensioni nominò una Subcommissione composta degli onorevoli Simonelli, Caccìa e Bodio, per ultimare lo studio di statistica sui pensionati.

Parigi, 20. — Una lettera del segretario di Alberto Grévy constata che i rapporti fra il generale Saussier e il governatore Grévy furono sempre eccellenti.

Un dispaccio annunzia che Bu-Amema passò ieri fra Sfisifa e Khadra.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Per la ricorrenza del dì onomastico di S. M. la Regina fin dal mattino di ieri la città apparve nelle vie principali pavesata a festa colle bandiere nazionali. Telegrammi delle autorità e delle Associazioni politiche recarono all'Augusta Sovrana i voti e le felicitazioni della cittadinanza.

Il telegramma inviato dal comm. Armellini, in nome di Roma, era così concepito:

« *A S. M. la Regina d'Italia* — Monza.

« Nel fausto giorno onomastico di Vostra Maestà Roma invia per mio mezzo in attestato riverenza ed affetto nuovi e sinceri voti per la prosperità della Maestà Vostra e Reale Famiglia.

« *Il ff. da Sindaco*: Armellini. »

« *Monza — Armellini, Sindaco* — Roma.

« Sua Maestà la Regina m'incarica di ringraziarla dei sentimenti di affettuosa riverenza e dei voti gentilissimi che in nome della cittadinanza romana ella le trasmetteva.

« D'ordine

« Marchese Di Villamarina. »

— Dai giornali del mattino togliamo i seguenti particolari sulla dimostrazione popolare fattasi iersera in onore di Sua Maestà la Regina:

Alle ore 9 1/2, benchè non vi fosse concerto, piazza Colonna era piena di gente. La quale, preceduta da una bandiera, si è recata per le vie del Corso, del Plebiscito e d'Aracoeli e si è fermata sulla piazza del Campidoglio, che aveva i palazzi illuminati e ornati da trofei. Una Commissione si è recata nell'aula del Consiglio, e il signor Brandi Capitaneo ha parlato al sindaco pregandolo di esprimere a S. M. la Regina i sentimenti di devozione e di felicitazione della cittadinanza romana. Il sindaco, seguito dalla Giunta e da tutti i consiglieri, si è affacciato alla loggia

del palazzo senatorio, e, in mezzo a due torcie, ha parlato alla folla.

Ha dichiarato esser lieto di trovarsi in pieno accordo con la cittadinanza romana nel rendere omaggio alla gloriosa Dinastia di Savoia. Ha letto il telegramma pervenuto da Monza. Ha ricordato le gentili espressioni di benevolenza che gli Augusti Sovrani gli ebbero ad esprimere spesse volte verso la cittadinanza romana, la quale, col suo contegno ordinato e tranquillo, ha mostrato ognora di saper comprendere l'alto onore di ospitare il Re ed il Governo, e conchiuse col grido: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia!* Codeste parole sono state accolte, a tratti, da fragorosi evviva ed applausi. Dopo la folla è ritornata, per la via percorsa nell'andata, sino a piazza Colonna, ove si è sciolta pacificamente.

Uragano. — L'Ufficio centrale di meteorologia riceve il seguente telegramma dall'Osservatorio di Città di Castello:

« Ieri, 20, dalle ore 1 45 alle 3 15 pom., temporale nella direzione WNW, ESE, con *cinquanta* millimetri di pioggia, mista a grandine, e contenente pulviscoli meteorici. Diverse grosse quercie vennero atterrate da impetuoso vento. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	33,0	20,8
Domodossola	sereno	—	33,5	24,2
Milano	1/4 coperto	—	35,4	24,4
Venezia	tutto coperto	calmo	33,0	25,5
Torino	1/4 coperto	—	33,1	24,6
Parma	1/4 coperto	—	34,7	23,8
Modena	1/4 coperto	—	33,1	20,1
Genova	sereno	calmo	31,2	24,5
Pesaro	1/4 coperto	calmo	29,2	19,4
P. Maurizio	1/4 coperto	tranquillo	31,0	23,3
Firenze	sereno	—	39,5	24,5
Urbino	sereno	—	30,1	23,4
Ancona	sereno	calmo	31,2	24,7
Livorno	sereno	calmo	31,4	23,4
C. di Castello	sereno	—	35,2	18,0
Camerino	sereno	—	30,6	19,8
Aquila	1/4 coperto	—	34,4	19,9
Roma	8/10 coperto	—	34,7	22,0
Foggia	1/2 coperto	—	36,9	19,5
Napoli	3/4 coperto	calmo	32,7	22,0
Potenza	3/4 coperto	—	32,8	15,6
Lecce	3/4 coperto	—	34,7	21,3
Cosenza	3/4 coperto	—	31,0	20,0
Cagliari	sereno	calmo	34,0	27,0
Catanzaro	sereno	—	32,8	21,0
Reggio Cal.	sereno	calmo	29,4	24,0
Palermo	sereno	calmo	31,0	20,5
Caltanissetta	sereno	—	31,0	17,0
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	31,6	24,2

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTE SULL'AGRICOLTURA IN ITALIA

I.

Uno sguardo alle campagne.

Lasciate in sospeso per alcun tempo e per caso di forza maggiore queste note, giova rannodare le osservazioni di oggi con quelle dei mesi decorsi e rivelare in complesso le condizioni della campagna.

Le vicende meteoriche dello scorcio dell'inverno e della susseguente primavera si succedevano nelle varie regioni d'Italia con ordine ed erano nel generale favorevoli ai bisogni della agricoltura.

L'inverno generalmente mite, mentre le temperature più basse verificatesi nell'alta Italia giungevano a — 6 e nella estremità sud toccavano appena lo zero, con discreto numero di giornate serene, riusciva propizio allo effettuamento delle varie faccende rurali, ed alle coltivazioni primaverili. Nè le piante legnose erano meno favorite dai lavori utili al suolo, dalle concimazioni e dalla potatura, ecc. Indi lo sviluppo della vegetazione delle prime, lo sviluppo rinnovato della vegetazione delle seconde seguivano nel modo meglio promettente.

Le pianticelle di granturco si svolgevano anche esse con bella vegetazione, sebbene a luoghi ne fosse ritardata la sementa per causa di piogge abbondanti, e le sarchiature si effettuavano in generale a tempo e in modo abbastanza utili.

Si manifestò bene la fioritura degli agrumi e degli olivi, quantunque a luoghi da forti venti e da piogge temporalesche venisse disturbata così importante fase della vegetazione. Era buona la fioritura delle viti e accennava a produzione generosa, ma le tarde brinate dello scorcio di aprile e dei primi di maggio, nonchè poi le piogge temporalesche con grandini più o meno grosse, specialmente in taluni luoghi della media Italia e in particolare nel nord della Sardegna le riuscivano fatali. Tuttavia è dato nel generale formare fin d'ora sul prodotto delle uve nel Regno buoni pronostici.

I cereali, orzo, avena, segale, frumento, sono già in piena raccolta e pressochè dappertutto ne è già compiuta la trebbiatura. Dalle condizioni che manifesta il prodotto e dal rapporto delle granella con la paglia è dato argomentare nel generale una raccolta mezzana, sebbene a luoghi si fosse presentata la messe in modo assai lusinghiero, ma quale eccezione. Le intemperie della primavera inoltrata e le basse temperature che nel maggio e anche nei primi di giugno in molti paesi d'Italia fecero sentire i freddi invernali, si rendevano fatali alle coltivazioni tutte, e i frumenti, ove in fioritura, ove prossimi a maturare le spighe, ne risentivano un danno considerevole.

Lo sviluppo ne era quasi arrestato, molte erbe infeste erano cresciute frammezzo, nè le sarchiature opportune valsero a toglierle; la *ruggine* ed altre crittogame contrastarono la formazione utile delle granella; la violenza delle piogge, le grandinate impetuose, l'urto dei forti venti, negli uragani inattesi, avevano steso al suolo i culmi spigati del frumento, ne avevano rotte e disperse qua e là le spighe, e, a luoghi, nelle balze e nelle vallate, le erosioni e gli interri,

dalle acque torrenziali procurati, aggravavano la devastazione dei campi. Nella Sardegna la valle fertilissima del Coghinas subiva testè un'alluvione devastatrice, mentre le vigne, gli orti e i campi di Tempio erano dalle piogge rovinose e dalla caduta di abbondante e grossa grandine ridotte nello stato il più infelice.

La fillossera, sebbene ad oltranza combattuta dalle disposizioni energiche del Governo, e confinata in ristrette regioni, non cessa dal fare le sue vittime, e la peronospora, crittogama ben più dannosa dell'oidio, estende in molti vigneti dell'Italia continentale la sua distruttrice azione, ed è per mettere serio sgomento.

Una fortuna finora benevola sembra avere risparmiate le viti dell'isola di Sardegna da nemici sì temibili, e giova sperare che quest'isola ne possa andare incolume.

Ma ciò che può chiamarsi il disastro di Tempio lasciò traccie spaventose in quella parte della regione della Gallura, che comprende i territori di Tempio, Nuchis, Luras e Bortigiadas.

Nei giorni 27 e 30 maggio e 2 giugno, temporali violenti e uragani mettevano a soqquadro quelle fertili campagne; il 10 giugno poi una pioggia torrenziale con grossissima grandine compieva la rovina di ogni coltura, non risparmiando i boschi delle quercie e di sugheri che hanno nella provincia di Gallura un'importanza notevole.

Specialmente compromesse ne erano le vigne, perdendo quasi per intiero il prodotto pendente ed in parte anche quello dell'anno avvenire. Il danno in questa sola parte può ben calcolarsi in mezzo milione di lire, fatto conto che la superficie devastata misura circa ettari 400, producenti incirca un totale di ettolitri 25,000. Di questo prodotto la parte affatto perduta può calcolarsi di 4/5, cioè 20,000 ettolitri.

I campi furono ove scavati in fossi, ove interrati, ove ingombrati di frantumi di rocce rotolati dalle pendici. Nè meno grave fu il danno che n' ebbero gli orti e gli alberi da frutta, interrati quelli o coperti di ghiaia, e divelti i secondi o mutilati.

Luglio.

O. NERI.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 95	88 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 80
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1105 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	640 "	639 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	"	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	619 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 75
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	890 "	885 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	540 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	480 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 32 1/2	100 07 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 35	25 30	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 25	20 22	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 91 10, 91, 90 97 1/2, 95, 92 1/2 fine.

Parigi *chèques* 101 25.

Banca Generale 639 25, 640 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 885 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Provincia e Circondario di Roma — Mandamento di Campagnano

ESATTORIA DI MONTEROSI

Avviso d'Asta.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta eseguiti a carico degli enfiteuti possessori degli infrascritti immobili, posti tutti nel territorio di Monterosi, si procederà alla vendita dell'intera proprietà, cioè del dominio utile e diretto dei fondi suddetti, a carico dei rispettivi enfiteuti e dell'ecc.mo cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, abbate delle Tre Fontane, quale direttario dei fondi suddetti, e ciò a senso dell'art. 44 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette 25 agosto 1876 e 12 aprile 1877, nonchè della normale n. 91 *B* 1875, e della sentenza emanata dalla Regia Corte di appello di Roma, pubblicata nell'udienza del giorno 11 dicembre 1880, debitamente notificata, senza aver riguardo agli avvisi d'asta pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 4 aprile 1881, n. 78, e 23 maggio detto anno, numero 121.

La detta vendita avrà luogo il giorno 16 agosto 1881, ed occorrendo il 2° e 3° incanto, nei giorni 22 e 27 detti mese ed anno.

Descrizione dei fondi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, voc. Grilletto, già tenuto in enfiteusi da Biagi Giuseppe fu Domenico, confinanti Vaselli Agata e frat. fu Tommaso, Placidi Anastasio e Vincenzo e De Angelis Luigi, salvi ecc., dell'estensione di tavole 6 45, part. 309, estimo catastale lire 105 84, prezzo d'incanto a norma dell'art. 663 del Codice procedura civile lire 660.

2. Casa n. 5 vani con corte, posta in Borgo Romano, civico n. 257, confinanti strada, Guerrini Angelo e Sardella Giovanni, sez. 1ª, nn. 43 sub. 2 e 44, del reddito di lire 112 50, prezzo d'incanto lire 1196 80, ritenuto in enfiteusi da Peri Vincenzo fu Clemente.

3. Casa porzione di un piano, posta in via della Torre, num. 26, numero di mappa 10 sub. 2, sezione 1ª, confinanti i fratelli Quattrocchi, Paolobelli Maria, del reddito di lire 26 25, prezzo d'incanto lire 265, già tenuta in enfiteusi da Biagi Pietro fu Giuseppe.

4. Casa di un piano, posta in Borgo Romano, civico numero 181, numeri di mappa 88, 89 sub. 2, sezione 1ª, reddito lire 45, prezzo d'incanto lire 460, confinanti Giuseppa Piargentili, eredi Alfani, già tenuta in enfiteusi da Cioccani D. Giuseppe del fu Lorenzo.

5. Pollaio con tinello e sottoscala, numero civico 181, di mappa 90, 84 sub. 1, sezione 1ª, reddito lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, confinanti comune di Monterosi, eredi Alfani, già tenuti in enfiteusi da Cioccani Lorenzo fu Giuseppe.

6. Casa porzione del primo piano, posta in via della Torre, civico n. 44, di mappa 162 sub. 3, sez. 1ª del reddito di lire 82 50, prezzo d'incanto lire 804, confinanti gli eredi Tamantini fu Domenico, Tamantini Giovanni, Cantella Bernardino, già tenuta in enfiteusi da Tamantini Blasi Marianna.

7. Casa porzione del primo piano in via della Torre, civ. n 47, numero di mappa 162 sub. 2, sez. 1ª, del reddito di lire 105, prezzo d'incanto lire 1023 60 confina con gli eredi Tamantini fu Domenico, Cantella Bernardino, salvi ecc., già tenuta in enfiteusi da Tamantini Giovanni fu Salvatore.

8. Casa, primo piano, di vani 3, posta in via della Torre, confinanti strada, Matari Filippo, amministratore dei beni dotali della moglie, e Rozzi Antonia, sez. 1ª, n. 2 sub. 2, del reddito di lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, già tenuta in enfiteusi da Cecolini Angelo fu Paolo.

9. Terreno seminativo vitato, in vocabolo Il Grillette, confinanti strada, Compagnucci Angelo, Tamantini Gioacchino ed Anna, salvi ecc., dell'estensione di tav. 4 25, descritto alla sezione 1ª, n. 332, dell'estimo di scudi 69 74, prezzo d'incanto lire 450, già tenuto in enfiteusi da Neri Cristofaro e Pietro Paolo fu Bartolomeo, e Neri Tommaso e Vincenzo fu Domenico.

10. Terreno alla Pietrara o Palombara, confinanti strada, fosso, Sebasti Lorenzo, salvi ecc., dell'estensione di tav. 12 40, descritta alla sez. 1ª, n. 440, dell'estimo di scudi 203 48, prezzo d'incanto lire 1257, già tenuto in enfiteusi da Sardella Giovanni fu Vito.

11. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada, Tamantini Antonia, Ferici Anna, vedova Manni, dell'estensione di tavole 4 71, descritto alla sez. 1ª, num. 537, dell'estimo di scudi 54 64, prezzo d'incanto lire 357, già tenuto in enfiteusi da Seralessandri Alessandro fu Giuseppe.

12. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada da due lati, Seralessandri Alessandro, Federici Anna, vedova Manni, Tamantini Vincenzo e Bombardi Flavia, salvi ecc., dell'estensione di tavole 7 40, descritto alla sez. 1ª, n. 188, dell'estimo di scudi 68 38, prezzo d'incanto lire 424 20, già tenuto in enfiteusi da Tamantini Antonia fu Salvatore.

Gli obiatori prima di adire all'asta dovranno fare un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo a ciascun immobile attribuito.

Monterosi, li 19 luglio 1881.

3847 *Per l'Esattore*: MANNI *Collettore*.

COMUNE DI BRONTE

Avviso per diminuzione di ventesimo.

Si fa noto che l'appalto per la ricostruzione del tratto di questa strada interna rotabile provinciale a lastricato, nell'incanto oggi tenuto fu aggiudicato provvisoriamente colla ribassa del 4 per cento, e così da lire 75,000 a lire 72,000; il termine (fatali) per offerire la minorativa non inferiore al ventesimo del prezzo ottenuto in una al deposito di lire 2500, scade alle ore 12 meridiane del 7 entrante mese agosto.

Bronte, li 17 luglio 1881.

Il Sindaco: G. BARATTA.

3858 *Il Segretario*: MARIANO LO TURCO.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 12 agosto p. v., ed occorrendo un secondo e terzo incanto, del 19 e 26 detto, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala d'udienza, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

1. In odio a Corsi Francesco fu Domenico — Fabbricato posto in Canepina, contrada Via Nuova, civ. nn. 7 e 11, a confine Demanio dello Stato, la strada da tre lati, Confraternita Angeli Custodi, Demanio dello Stato, la strada, segnato in catasto coi nn. 1057, 1059|1, 1068 1|3|1, e di un estimo imponibile di lire 56 25, si apre l'asta per lire 548 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 2742. Proprietà libera.

2. In odio a Luccioli Sebastiano e Cerona fu Biagio — Fabbricato posto al vicolo Frio, civ. n. 63, a confine Meninchincheri Cerone, Fogliettì Giovanni e fratelli, la strada, segnato in catasto col n. 958|2, e di un estimo imponibile di lire 8 25, si apre l'asta per lire 79 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 99.

3. In odio a Bastianelli Angela fu Agostino in Antonini — Fabbricato in contrada Orto Prosciutto, al civ. n. 16, a confine Moretti Nicola, Santini Cerona, Zappi Serafina, la strada, segnato in catasto coi nn. 616|3, 617|2, di un estimo imponibile di lire 52 50, si apre l'asta per lire 511 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 25 59.

4. In odio a Blasi Francesco fu Angelo — Fabbricato in contrada Via Castello, al civ. n. 96, a confine Moretti Pietro, Biagiarelli Felice, la strada, segnato in catasto col n. 824|3, di un estimo imponibile di lire 15, si apre l'asta per lire 206 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 32. Proprietà libera.

Terreno in contrada Orto Montone, a confine Beneficio della Madonna delle Grazie, Ciula Maria vedova Orlandi, il fosso e la strada, segnato in mappa coi nn. 1405, 1406, 1584, 2024, di un estimo imponibile di sc. 12 77, si apre l'asta per lire 81 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 4 08. Proprietà libera.

L'aggiudicazione sarà fatta ai migliori offerenti. Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al prezzo stabilito.

Vallerano, 19 luglio 1881.

3848 *Il Collettore*: CESARE BAZZICHELLI.

CONSORZIO DELLA STRADA OBBLIGATORIA Dogliani-Bonvicino-Bossola (Provincia di Cuneo)

Avviso di deliberamento provvisorio.

Con atto di primo incanto, oggi seguito, vennero provvisoriamente deliberate le opere di costruzione della strada obbligatoria Dogliani-Bonvicino-Bossola coll'offerto ribasso di 16 15 per cento sui prezzi di perizia. Con tale ribasso le opere a corpo restano ridotte a lire 83,830 86, e le opere a misura a lire 39,638 18, e così il prezzo totale dell'asta è ridotto a lire 123,469 04.

Il termine utile (fatali) pel ribasso non inferiore al ventesimo sul detto prezzo di deliberamento provvisorio è stabilito a giorni quindici, che scadono al mezzodì del 3 prossimo agosto.

Dogliani, 19 luglio 1881.

Visto — *Il Sindaco Presidente:* C. ROVERE.

3849 *Il Segretario*: G. GREBORIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNE	Borgata o via	Magazzino ove dovranno fare le levate	Numero della rivendita	Beneficio lordo ricavato
1	Graniti . . .	»	Giardini . . .	1	95 75
2	Caronia . . .	Messina. . . .	Santo Stefano .	2	135 »
3	Brolo	»	Patti.	1	200 »
4	Messina . . .	Garibaldi n. 74 .	Messina. . . .	15	220 15

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a rateale carico dei concessionari.

Messina, 15 luglio 1881.

3794 *Il Reggente*: CARPI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 3 del mese di agosto 1881, alle 12 meridiane, si procederà in Napoli, nella caserma della Legione in Monteoliveto, nella sala del Consiglio, al primo piano, avanti al signor presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	Somma da depositarsi per cauzione e per ogni lotto
1 a 4	Cassette per equipaggio di carabiniere	Num.	500	13 20	4	125	1650 »	6,600 »	160 »
5 a 8	Stivalini	Paia	1000	8 30	4	250	2075 »	8,300 »	200 »
9 a 13	Cappelli sguarniti per carabinieri	Num.	1000	8 80	5	200	1760 »	8,800 »	180 »
14	Pennacchi per cappelli da carabinieri	»	300	5 90	1	300	1770 »	1,770 »	180 »
15	Bordi di seta nera per cappelli	»	500	2 »	1	500	1000 »	1,000 »	100 »
16	Coccarde per cappelli	»	2000	0 30	1	2000	600 »	1,240 »	120 »
	Coperture per cappelli	»	800	0 80		800	640 »		
17	Fascie per aliude da berretti	»	2000	0 17	1	2000	340 »	1,700 »	170 »
	Soggoli da berretti	»	2000	0 15		2000	300 »		
	Tondini da berretti	»	2000	0 20		2000	400 »		
	Visiere da berretti	»	2000	0 33		2000	660 »		
18 a 23	Farsetti a maglia per carabinieri	»	1800	6 30	6	300	1890 »	11,340 »	190 »
24	Farsetti a maglia per carabinieri	»	200	6 30	1	200	1260 »	1,260 »	130 »
25 e 26	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	2800	1 20	2	1400	1680 »	3,360 »	170 »
27	Guanti di pelle scamosciata	»	1200	1 20	1	1200	1440 »	1,440 »	140 »
28	Bottoni grandi per sottufficiali, carabinieri	Num.	30000	3 0/0	1	30000	900 »	1,125 »	110 »
	Bottoni piccoli per sottufficiali, carabinieri	»	15000	1 50 0/0		15000	225 »		
29	Alamari da colletto per vestiti di gran tenuta (serie di 4 pezzi)	»	400	2 60	1	400	1040 »	1,670 »	170 »
	Idem per manopole idem idem (serie di 4 pezzi)	»	300	2 10		300	630 »		
30 e 31	Alamari da vestito di piccola tenuta	Paia	1000	2 20	2	500	1100 »	2,200 »	110 »
32 e 33	Cappietti da cappelli per carabinieri	Num.	1000	3 »	2	500	1500 »	3,000 »	150 »
34	Cordelline senza puntali per marescialli d'alloggio	»	25	26 20	1	25	655 »	1,215 »	120 »
	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	400	1 40		400	560 »		
35	Cordelline senza puntali per brigadieri	»	70	24 20	1	70	1694 »	1,694 »	170 »
36	Cordoncini per spalline da marescialli d'alloggio	Paia	25	7 »	1	25	175 »	1,881 »	190 »
	Cordoncini per spalline da brigadieri	»	70	5 30		70	371 »		
	Cravatte da sciabola	Num.	1000	0 10		1000	100 »		
	Dragone per marescialli d'alloggio	»	50	7 10		50	355 »		
	Dragone per brigadieri	»	200	4 40		200	880 »		
37 e 38	Dragone per carabinieri	»	2000	1 70	2	1000	1700 »	3,400 »	170 »
39 e 40	Fermagli da mantello e mantelline	Paia	600	4 70	2	300	1410 »	2,820 »	140 »
41	Frangie da spalline per marescialli d'alloggio	»	25	12 60	1	25	315 »	1,331 »	130 »
	Frangie da spalline per brigadieri	»	70	8 80		70	616 »		
	Frangie da spalline per vicebrigadieri e carabinieri	»	400	1 »		400	400 »		
42	Fregi di granata da berretti	Num.	1000	1 40	1	1000	1400 »	1,400 »	140 »
43	Fregi di granata da berretti	»	1000	1 40	1	1000	1400 »	1,400 »	140 »
44 e 45	Fregi di granata da vestito (serie di 4 pezzi)	»	2000	2 »	2	1000	2000 »	4,000 »	100 »
46	Puntali da cordelline	Paia	300	4 60	1	300	1380 »	1,380 »	140 »
47 e 48	Spalline in argento senza frangie	»	350	12 40	2	175	2170 »	4,340 »	240 »
49	Stellette di divisa in panno	»	10000	0 08	1	10000	800 »	1,742 50	170 »
	Galloncini in argento alti millimetri 6	Metri	300	1 20		300	360 »		
	Galloncini in argento e seta nera alti millimetri 6	»	125	1 30		125	162 50		
	Galloni in argento alti millimetri 16	»	100	3 »		100	300 »		
	Trecciuola in lana rossa da distintivi alta millimetri 5	»	1500	0 08		1500	120 »		
50	Bandoliere complete da giberna per marescialli	Num.	10	12 80	1	10	128 »	1,631 »	160 »
	Fermagli da cinturini per brigadieri e carabinieri	»	400	3 70		400	1480 »		
	Giberne con fregio per marescialli	»	5	4 60		5	23 »		
51 e 52	Rocchetti completi	»	200	0 35	2	100	35 »	3,570 »	180 »
	Staffili (martinetti)	»	200	0 50		100	50 »		
	Taschette complete di pulizia	»	500	6 60		250	1650 »		
	Taschette vuote di pulizia	»	200	0 50		100	50 »		
53	Bretelle (straccali) da pantaloni	Paia	600	1 40	1	600	840 »	1,840 »	180 »
	Fazzoletti	Num.	2000	0 50		2000	1000 »		
54	Cravatte nere da collo	»	2000	0 70	1	2000	1400 »	1,400 »	140 »
							Totale	89,849 50	

Termine e luogo della consegna — La consegna dovrà esser fatta nel magazzino della Legione in Napoli, nel termine di 90 giorni a decorrere dal giorno immediato alla partecipazione dell'approvazione del contratto. I pagamenti però delle provviste non saranno fatti prima del mese di gennaio 1882, anche per gli oggetti che saranno consegnati prima di detta epoca.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso quelle territoriali dell'arma di Roma, Bologna, Firenze, Torino, Piacenza, Bari, Verona, Milano, nelle cui località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale sarà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per gli oggetti della stessa specie divisi in più lotti i concorrenti dovranno fare la loro offerta non già specificatamente per tale lotto, ma per uno, due o tre lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle Legioni dell'arma sopra menzionate, o presso le Tesorerie di Napoli, Roma, Bologna Firenze, Torino, Piacenza, Bari, Verona, Milano, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle 8 antimerid. alle 2 pomerid. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a quella appaltante prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Napoli, addì 15 luglio 1881.

3904 *Il Capitano Direttore dei conti*: F. BALLO.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

27ª SETTIMANA. — Dal 2 all'8 luglio 1881 3810

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	150,554 82	5,648 93	63,840 11	169,534 86	3,121 15	392,699 87	1,446	271 58
1880	160,923 10	5,239 91	63,574 87	167,843 10	2,508 60	400,089 58	1,446	276 69
Differenze 1881	— 10,368 28	+ 409 02	+ 265 24	+ 1,691 76	+ 612 55	— 7,889 71	"	— 5 11
				Dal 1° Gennaio.				
1881	5,126,055 28	157,786 56	1,492,089 20	5,356,840 65	88,639 77	12,221,411 46	1,446	8,451 88
1880	4,768,225 35	145,910 05	1,285,438 88	4,825,405 87	78,743 46	11,103,723 61	1,446	7,678 92
Differenze 1881	+ 357,829 93	+ 11,876 51	+ 206,650 32	+ 531,434 78	+ 9,896 31	+ 1,117,687 85	"	+ 772 96

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	93,271 40	2,420 12	16,010 26	68,083 59	14 297 82	200,083 19	1,307	153 09
1880	74,669 80	1,763 76	11,658 40	63,026 13	8,484 33	159,602 42	1,175	135 83
Differenze 1881	+ 24,601 60	+ 656 36	+ 4,351 86	+ 5,057 46	+ 5,813 49	+ 40,480 77	+ 132	+ 17 26
				Dal 1° Gennaio.				
1881	2,731,178 78	73,999 29	445,840 93	2,379,598 91	161,282 72	5,791,900 63	1,284 83	4,507 91
1880	1,939,591 65	45,236 87	269,761 12	1,927,656 03	223,877 94	4,406,123 61	1,165 84	3,779 36
Differenze 1881	+ 791,587 13	+ 28,762 42	+ 176,079 81	+ 451,942 88	— 62,595 22	+ 1,385,777 02	+ 118 99	+ 728 55

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.
Notifica di sentenza.

Ad istanza della signorina Elena Piotti, domiciliata per ogni effetto di legge in Roma, al palazzo Poli, presso il procuratore Compagnoni avv. Pietro, Io Baroni Benedetto, usciere addetto alla Regia Pretura del prenominato mandamento, ho notificato copia autentica di sentenza in forma esecutiva, resa dal Regio pretore del sesto mandamento di Roma, li 24 giugno 1881, alla signora principessa Olimpia Bariatinski, già residente in Roma, via Gregoriana, n. 34, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, colla quale in contumacia della prefata principessa Olimpia Bariatinski veniva dichiarato valido e di pieno effetto il pignoramento operatosi a di lei carico ad istanza di Elena Piotti, presso l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, con verbale di me infrascritto usciere, in data 12 maggio 1881, ed assegna all'instante in parziale pagamento la somma di lire 3885 29, autorizzando la Cassa dei Depositi e Prestiti a consegnare la somma suddetta nelle mani della instante, il tutto in ordine all'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, oggi venti (20) luglio 1881.

3837 BENEDETTO BARONI usciere.

REGIA PRETURA
di Campagnano di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che con atto di questa Cancelleria del ventisette giugno p. p., la signora Anna Gori di Angelo, assistita dal suo marito Sante Baldassari, di Campagnano, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla sua madre Francesca Nelli, morta qui in Campagnano li 4 aprile 1881 senza far testamento.

Campagnano, 19 luglio 1881.

3824 Il canc. F. PETROCCHI.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, annunzia che con atto di questa cancelleria del 18 corrente mese, il signor Ramarini Cesare, fu Francesco, domiciliato in Roma, ha dichiarato di non volere accettare se non col benefizio dell'inventario, l'eredità lasciata dalla propria madre Caterina Riva vedova Ramarini, morta qui in Roma, via Governo Vecchio, n. 9, il 18 maggio anno corrente con testamento.

Roma, 4° mandam., li 20 luglio 1881.

3826 Il canc. TURCI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che nell'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 2 settembre 1881 avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, eseguiti ad istanza di Falconi Pietro, di Anticoli, a carico di Ascani Gioacchino, di Torre Caietani.

Descrizione degli stabili siti nel comune di Torre Caietani.

1. Casa rurale per uso stalla in contrada Spinga, della superficie di centiare 2, mappa sez. 1ª, n. 409, gravata del tributo annuo di cent. 1.

2. Terreno seminativo in detto territorio e contrada, della superficie di centiare 45, mappa sezione 1ª, n. 410, gravato dell'annuo tributo di centesimi 14.

3. Terreno simile nella stessa contrada Spinga, della superficie di centiare 23, mappa sez. 1ª, n. 411, gravato dell'annuo tributo di cent. 7.

4. Terreno simile in detta contrada, della superficie di centiare 18, distinto in mappa alla stessa sezione, n. 414, gravato dell'annuo tributo di centesimi 6.

5. Terreno simile in detta contrada, con casa colonica per uso stalla, della superficie di cent. 20, mappa alla stessa sezione, n. 415, gravato dell'annuo tributo di cent. 9.

6. Terreno simile in detta contrada, di tavole 9 78, mappa sezione stessa, n. 416 sub. 1, gravato dell'annuo tributo di lire 4 36.

7. Terreno seminativo vitato in detta contrada, di tav. 3 52, mappa sezione suddetta, n. 416 sub. 2, gravato dell'annuo tributo di lire 1 26.

8. Terreno seminativo vitato in contrada Pastine, di tavole 5 05, mappa sez. 1ª, n. 958, gravato del tributo annuo di lire 1 93.

9. Casa rurale ad uso stalla, annessa al suddetto terreno, della superficie di cent. 25, mappa alla stessa sezione, num. 959, gravata del tributo di centesimi 10.

10. Altra casa per uso stalla, annessa come sopra, della superficie di cent. 14, mappa sezione suddetta, n. 960, gravata del tributo di cent. 5.

11. Terreno seminativo in contrada Pastine, di tav. 1 25, mappa sez. 1ª, n. 964, gravato del tributo di cent. 34.

12. Terreno seminativo in detta contrada, di cent. 77, mappa sezione stessa, n. 965, gravato del tributo di cent. 31.

13. Terreno seminativo in contrada Spinga, di tavole 2 72, mappa sezione suddetta, n. 2338, gravato del tributo di cent. 35.

I suddetti terreni con rispettive case coloniche formano due appezzamenti, cioè quelli distinti in catasto coi numeri 409, 412, 411, 414, 415, 416 sub. 1, 416 sub. 2 e 2338, formano un sol corpo, una porzione del quale, e cioè quella frazione distinta coi numeri 411, 414, 416 sub. 1 e 416 sub. 2 sono ritenuti a miglioria da Fagiolo Giacomo.

Gli altri terreni poi segnati in catasto coi numeri 958, 959, 964 e 965 compongono l'altro appezzamento.

14. Casa di abitazione di quattro piani, situata in Torre Caietani, via Garibaldi, mappa città, col n. 163, distinta col civico n. 9, gravata dell'annuo tributo di lire 9 03.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà effettuata in due lotti, cioè uno pei fondi rustici formanti tutto un corpo in base al prezzo di lire 522 40, e l'altro di lire 521 80 pel fondo urbano, equivalente a sessanta volte il tributo diretto che si paga annualmente allo Stato.

Frosinone, li 6 luglio 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 18 luglio 1881.

3834 G. BARTOLI vicecanc.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione dei portici esterni nelle parti laterali della stazione di Napoli, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 12 luglio corrente al num. 3666, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile dal dì 18 corrente nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 4ª sezione del Mantenimento situato a Napoli, via Corso Garibaldi, Albergo Favorita.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa Centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Cassa a Napoli, una cauzione provvisoria di lire 3500 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta, redatta in carta da bollo da una lira, con l'indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 3 agosto.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione:

Offerta per la costruzione dei portici laterali alla stazione di Napoli.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 15 luglio 1881.

3808 **La Direzione Generale.**

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

A TERZO RIBASSO

per vendita giudiziale.

Ad istanza di Felice Buffetti, domiciliato in Roma, ammesso al beneficio del patrocinio gratuito con decreto della Commissione 27 febbraio 1877, con sentenza del Tribunale civile di Roma 27 giugno 1881 per mancanza d'oblatori fu ordinato il reincanto, con due decimi di ribasso, per l'udienza del 31 agosto 1881 davanti lo stesso Tribunale, in cui avrà luogo la vendita giudiziale a terzo ribasso sui seguenti fondi, da subastarsi a danno di Massimiliano Scossa, domiciliato in Subiaco:

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Casa di affitto di vani tre, posta in Subiaco, in contrada degli Opifici, numero di mappa 928, confinanti Mancini Benedetto, Fiamma in Forbici, Mancini Ester in Marcelli e la via pubblica.

2. Casa di abitazione di vani 13, posta in Subiaco, contrada Piazza dell'Indipendenza, o via del Campo, numero di mappa 969, confinanti Consalvi Benedetta vedova Lustrissimi, Domenico e fratelli fu Sebastiano, Lustrissimi Vincenzo fu Domenico, Cittadini Salvatore e fratelli fu Benedetto Salviati.

Gravati detti fondi dell'annua imposta complessiva di lire 20 60, e del reddito imponibile complessivo di lire centosessantacinque.

Alle condizioni descritte nel bando relativo.

I concorrenti all'acquisto dovranno prima dell'udienza depositare in cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto in lire 279 56, oltre le spese, ecc.

Roma, 18 luglio 1881.

3805 AVV. PONZEVERONI GIUSEPPE.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto ricevuto da quest'ufficio il 12 corrente, il signor Alfredo Medori, romano, domiciliato via del Babuino, num. 39, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suo genitore Giuliano Medori, deceduto in questa città, nel suddetto domicilio, li 15 marzo 1881.

Roma, 18 luglio 1881.

3818 Il canc. G. GUERRIERI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Io sottoscritto usciere, a mente dell'articolo 146 Codice procedura civile ed a richiesta di Fausto Denegri, maestro in Genova, notifico ai signori Eugenio, Aurelio, Petronilla, Carolina, Emanuele, Pietro e Felice fratelli Denegri fu Pietro; eredi del fu Sisto Denegri Giovanni e Virgilio; eredi del fu Pio Denegri; eredi del fu Michele Denegri, ed a chiunque può avervi interesse, che il Tribunale civile di Genova, con sentenza 11 giugno 1881, dichiarata la contumacia dei sopraenunciati convenuti,

Manda procedersi alla divisione in 14 parti del molino con poco terreno annesso, sito in Casella, detto Molino di Mezzo, per esserne assegnate 9 parti all'attore;

Nomina perito l'ingegnere Lazzaro Romairone per riferire sul valore e reddito del molino, e se si presti a comoda divisione;

Dichiara che ove il molino non sia comodamente divisibile debba seguirne la vendita agli incanti;

Nomina il notaro Benedetto Bagnasco per le operazioni della divisione;

Pone le spese a carico della massa;

Ordina l'esecuzione provvisoria, nonostante appello;

Destina l'usciere Martini G. per la notificazione.

Firmato Narizzano vicecanc.

Genova, 19 luglio 1881.

3839 GIUS. MARTINI usciere.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza della ditta Pedemonte e per essa Filippo Pedemonte, gestore, domiciliato elettivamente in Roma nello studio dell'avv. Antonio Giordani, rappresentato dal procuratore Carlo avvocato Violati,

Io sottoscritto Palumbo Giuseppe, usciere della R. Pretura del secondo mandamento di Roma, ho citato il signor conte Luigi Ioannucci, domiciliato nella città di Messico, a termini dello articolo 142 Codice proc. civile a comparire avanti il pretore del 2° mandamento di Roma, all'udienza del giorno 10 gennaio 1882, ore 12 merid., per sentirsi condannare al pagamento di lire 825 30, in oro, ai frutti commerciali ed alle spese, con sentenza eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 20 luglio 1881.

L'usciere del 2° mandamento

3854 GIUSEPPE PALUMBO.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che nell'udienza che terrà il Tribunale stesso il 2 settembre 1881, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, eseguiti ad istanza di Moscardini Antonio, di Pofi, a carico di Megale Giuseppe, di Strangolagalli.

Descrizione degli stabili siti nel territorio di Strangolagalli.

1. Terreno seminativo vitato in contrada Arnigo, della superficie di tavole 37 18, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 20, 21, 454, 457, 458, 975, 976, 978 e 979.

2. Terreno seminativo vitato in contrada Moradio e Vicarno, di tav. 17 47, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 13, 14, 15, 17, 18, 19 e 846.

3. Terreno seminativo vitato in contrada Il Nezze, di tav. 6 03, in mappa sez. 2ª, n. 374 sub. 1.

4. Terreno seminativo vitato in contrada Calcara o via del Mastro, di tavole 13 22, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 1314, 448, 449, 451 e 452.

5. Terreno in contrada Cerreto o Scirme, seminativo vitato, di tav. 5 69, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 415, 418 rata e 965.

6. Terreno seminativo vitato in contrada Casale o Muraglione, mappa sezione 1ª, n. 1328.

7. Casa di dodici ambienti a tre piani, contrada Corso Vittorio Emanuele, via Indipendenza, e Principe Amedeo, mappa sezione 1ª, nn. 212, 213, 215, 233 e 240.

I terreni sono gravati dell'annuo tributo di lire 25 87, ed il fabbricato di lire 38, in totale di lire 63 87.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire 3835 offerto dal creditore istante, equivalente a sessanta volte il tributo annuo che si paga allo Stato.

Frosinone, 6 luglio 1881.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.
Frosinone, li 18 luglio 1881.

3832 G. BARTOLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nell'udienza che sarà tenuta dallo stesso Tribunale il 26 agosto 1881 avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, eseguiti ad istanza della ditta B. Scala e C. di Roma, a carico di Franconetti Luigi e Filippo, di Frosinone.

Descrizione degli stabili

1. Casa posta in Frosinone in contrada via Garibaldi, distinta in mappa sezione Città, n. 866 sub. 1 e 181 sub. 2, gravata dell'annuo tributo di lire 18 30.

2. Casa di 5 vani posta come sopra, in via Garibaldi, distinta in mappa Città, n. 177 sub. 1, gravata dell'annuo tributo di lire 14 48.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà effettuata in due distinti lotti, il primo in base al prezzo di lire 1098, ed il secondo di lire 868 80, offerta dalla Ditta istante, equivalente a sessanta volte il tributo annuo che si paga allo Stato.

Frosinone, 6 luglio 1881.

G. Bartoli vicecanc

Per estratto conforme da inserirsi.
Frosinone, li 18 luglio 1881.

3833 G. BARTOLI vicecanc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.